

Data:

10/11/2010

Pagina 9 Foglio: 1

1.Torino-Lione

L'INSULTO DEI NO TAV



«Chiamparino e Cota come Riina»

Il sindaco Chiamparino e il governatore Cota, ma anche il presidente dell'Osservatorio Mario Virano, la leader degli industriali Emma Marcegaglia, il ministro dei Trasporti Altero Matteoli, il cardinal Poletto, l'assessore Barbara Bonino, il segretario Pd Gianfranco Morgando, il deputato Stefano Esposito. Tutti affiancati, in un manifesto elaborato dai No Tav, alle facce di Totò Riina e di Ruby. È l'ennesima provocazione, sfociata in insulto, che arriva dal movimento contrario alla Torino-Lione: una pubblicità del Comitato Transpadana storpiata sul sito Notav.eu (a firma Alberto e Grazia) e su Facebook in modo da accostare politici, industriali e mafiosi.

Si legge, infatti, che «la Torino-Lione è una truffa, politicanti, affaristi, cialtroni, mafiosi vogliono far sentire la propria voce, perché inizieremo a rubare e a truffare sin dai cantieri». Questa volta però, la vicenda non si esaurirà nell'ennesimo volantino. Sia Bonino che Esposito hanno annunciato di voler querelare i responsabili dell'iniziativa. «È ora di segnare un confine netto tra ciò che è ammissibile e ciò che non lo è» commenta l'assessore, mentre il parlamentare Pd accusa: «Nelle file dei No Tav si nascondono personaggi dal pedigree delinquenziale, il cui unico scopo è portare il movimento allo scontro a qualunque costo».